

1. Identificazione del preparato e della società

1.1. Identificazione della sostanza o del preparato:

Prodotto: Conglomerato bituminoso.

Uso: realizzazione di pavimentazioni stradali, piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette a transito veicolare o pedonale.

1.2. Identificazione della società

Ge.Pa.S. srl
Via di Fioranello 170/A
00134 – Roma (RM) – IT
06.71355769 – 0671350042
info@gepas.eu – gepas@arubapec.it

2. Composizione/informazione sui materiali costituenti

Sostanze:

Il conglomerato bituminoso è una miscela di aggregati, legante bituminoso, additivi (eventuali). Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE (modificata dalla Direttiva 2006/121/CE) e nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 sono presenti nella miscela.

Miscele:

I materiali costituenti sono riportati nella seguente tabella integrata con i codici di identificazione e con la classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE e s.m.i.:

MATERIALE COSTITUENTE	NORME DI PRODOTTO	DOSAGGIO IN MASSA (%)	numero CAS	numero registrazione REACH	Classificazione
aggregati naturali	UNI EN 13043	da 85 a 95	-	-	non pericoloso
granulato di conglomerato bituminoso	UNI EN 13108-8	da 0 a 10	-	-	non pericoloso
bitume tal quale	UNI EN 12591	da 4 a 6	8052-42-4	01-2119480172-44-0043	non pericoloso
bitume modificato da polimeri	UNI EN 14023	da 4 a 6	8052-42-4	01-2119480172-44-0043	non pericoloso
additivo	-	da 0,2 a 0,4	-	05-01-007-10	H314, H318, H317, H411

I riferimenti identificativi dei materiali costituenti sono dichiarati dai rispettivi produttori e contenuti nei documenti di sicurezza in vigore.

3. Identificazione dei pericoli

Generalità: il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione dell'Unione Europea. Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura. In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

Poiché la produzione e la manipolazione del prodotto avvengono a temperature elevate, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di H₂S (idrogeno solforato) e di idrocarburi, dovuti al riscaldamento prolungato dei bitumi utilizzati.

Pericoli per l'ambiente: l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sez. 12.

4. Interventi di primo soccorso

Prodotto ad alta temperatura:

Contatto con la pelle e con gli occhi

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro identificazione specifica del medico.

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto, raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti. Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, salvo indicazione specifica del medico.

Inalazione di fumi

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un dottore. Se necessario, portare in ospedale.

Se si sospetta l'inalazione di H₂S, portare l'infortunato in zona sicura, utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'inalazione dell'aria "contaminata".

Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale. Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

Prodotto a temperatura ambiente:

Il preparato è solido a temperatura ambiente.

Contatto con la pelle: evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume dalla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido, oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

5. Misure antincendio



**SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA
PRODOTTO**
Istruzioni e Informazioni sulla Sicurezza dei
Prodotti
(Reg. UE 305/2011 Art. 11 c.6)

Pag. 3 di 7

Il prodotto non è infiammabile

Se necessario, usare come mezzi di estinzione: schiuma, polvere chimica, CO₂ o acqua nebulizzata (nebbia). Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

Prodotti pericolosi della combustione: CO_x.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Raffreddare con getti d'acqua eventuali contenitori materiali coinvolti per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque/sostanze di spegnimento che

non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di dispersione accidentale

Nel caso di spandimento al suolo di prodotto in temperatura, prima dell'indurimento, raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Se necessario, informare le autorità locali secondo le leggi vigenti.

7. Manipolazione e stoccaggio

Il prodotto è utilizzato ad alta temperatura, tra i 100 e i 190°C.

In particolare, il conglomerato bituminoso è generalmente prodotto a temperature di circa 140-190°C. Il prodotto è trasportato a temperature di circa 160-170 °C e messo in opera a temperature di circa 100-170°C.

Pertanto, è necessario evitare il contatto diretto con la pelle e la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristoro, lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).

Ge.Pa.S. Srl

Via di Fioranello 170/A 00134 Roma RM

Tel. 06/71355769 – 0671350042

www.gepas.eu – info@gepas.eu – gepas@arubapec.it

P.I. 01498991007 – C.F. 06136710586

Cap. Soc. 46.800,00 i.v. – C.C.I.A.A. 516449/83 – Iscrizione Tribunale 4895/83

8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione

Generalità usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. In ogni caso durante le fasi di manipolazione e di posa in opera è opportuno utilizzare: Non operare senza abiti da lavoro, con maniche lunghe.

Limiti di esposizione:

TLV-TWA (Fumi di bitume):	0,5 mg/m ³ (ACGIH 2001), misurato come parte solubile in benzene della frazione inalabile.
TLV-TWA (H ₂ S idrogeno solforato):	10 ppm (ACGIH 2001)
TLV-STEL (H ₂ S idrogeno solforato):	15 ppm (ACGIH 2001)

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al Capo I Titolo IX del D.lgs. 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

Qualora l'esposizione degli operatori dovesse superare i valori indicati, possono essere adottate opportune misure tecniche come, per esempio, una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se la messa in opera del conglomerato bituminoso avviene in un luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali ecc.), dovrà essere valutata la necessità di assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Di seguito si riportano i mezzi specifici di protezione individuale:

Protezione respiratoria:

si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A/E/P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio specifico per il contesto (es. lavori in galleria o in ambienti chiusi privi di ventilazione forzata).

Protezione mani/occhi/pelle:

Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 388 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Misure d'igiene:

- Non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Non tenere stracci sporchi nelle tasche.
- Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche.
- Non pulire le mani con stracci sporchi o unti.
- Lavare le mani prima di andare in bagno.
- Lavare le mani con acqua e sapone, o un'adatta pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

9. Proprietà chimico-fisiche (valori tipici)

Ge.Pa.S. Srl

Via di Fioranello 170/A 00134 Roma RM

Tel. 06/71355769 – 0671350042

www.gepas.eu – info@gepas.eu – gepas@arubapec.it

P.I. 01498991007 – C.F. 06136710586

Cap. Soc. 46.800,00 i.v. – C.C.I.A.A. 516449/83 – Iscrizione Tribunale 4895/83

Il conglomerato bituminoso prodotto a caldo presenta le seguenti proprietà e caratteristiche:

- Aspetto, colore: solido, nero
- Odore caratteristico: non applicabile
- pH: non applicabile
- Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- Punto di ebollizione iniziale: >100 °C
- Punto di infiammabilità: >200 °C
- Tasso di evaporazione: non applicabile
- Tensione di vapore: non applicabile
- Densità di vapore: non applicabile
- Densità relativa: non applicabile
- Solubilità: non solubile
- Temperatura di autoaccensione: non applicabile
- Temperatura di decomposizione: non applicabile
- Viscosità: non applicabile
- Proprietà esplosive: non applicabile
- Proprietà ossidanti: non applicabile

10. Stabilità e reattività

Stabilità: Materiale stabile

Reattività: Nessuna reazione pericolosa

Condizioni da evitare

Le temperature di stoccaggio raccomandate non devono essere superate in misura significativa, o per un tempo eccessivamente lungo. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

11. Informazioni tossicologiche

Inalazione: Se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

Il bitume può contenere piccolissime quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Tuttavia, nelle condizioni normali d'uso tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

12. Informazioni ecologiche

Mobilità: questo prodotto non è solubile in acqua, e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

Biodegradabilità: non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

Ecotossicità: sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici estremamente bassa e non da considerare come pericoloso per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, per essere riutilizzato. In ogni caso, tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio o lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01)

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali

sulla gestione dei rifiuti.

La responsabilità dell'attribuzione del codice corretto compete comunque all'utilizzatore finale, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali inquinamenti o contaminazioni e alterazioni in fase di utilizzo.

14. Trasporto

Questo prodotto alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare o acque interne, o aereo, non è normalmente effettuato. In casi di questo genere, consultare il produttore o il trasportatore.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione / Etichettatura:

Secondo i criteri della legislazione attuale della **UE**, questo materiale non è classificato come pericoloso, e non richiede etichettatura.

Leggi di riferimento [Italia]:

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009
- Regolamento (UE) n. 830/2015
- DLgs 16 Luglio 1998 n° 285: ("Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.")
- Testo unico sulla Sicurezza: D.L. 09 aprile 2008 n. 81 (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro).

Restrizioni all'uso: nessuna

16. Altre informazioni

Ge.Pa.S. Srl

Via di Fioranello 170/A 00134 Roma RM

Tel. 06/71355769 – 0671350042

www.gepas.eu – info@gepas.eu – gepas@arubapec.it

P.I. 01498991007 – C.F. 06136710586

Cap. Soc. 46.800,00 i.v. – C.C.I.A.A. 516449/83 – Iscrizione Tribunale 4895/83

Addestramento operatori

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza.

E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Trasporto

L'utilizzo abituale di cassoni richiede la massima attenzione alla fuoriuscita di conglomerato, che deve essere immediatamente rimosso.

Per far scivolare meglio il conglomerato dai cassoni si consiglia l'uso di prodotti ecologici antiaderenza o distaccanti; da evitare l'uso di idrocarburi o derivati dal petrolio che oltre ad essere pericolosi possono modificare la qualità del prodotto.

È consigliabile l'uso del telone di copertura.

Manipolazione e stesa del conglomerato

Si utilizzano di norma macchinari specificatamente progettati per la lavorazione del conglomerato bituminoso che evitano il contatto con il prodotto: la prassi, nel rispetto delle più elementari norme, non evidenzia specifiche situazioni di pericolo.

personale adeguatamente preparato, macchinari in perfetta efficienza, accurata pulizia della superficie di posa, adeguata mano d'attacco, controllo temperature di stesa e di rullatura, conduzione corretta della finitrice e del rullo compressore, rullo di adeguate dimensioni, strato di pavimentazione di spessore adeguato, consentono un ottimale utilizzo di prodotto.

In caso di lavorazione a mano, particolare attenzione dovrà essere prestata ai mezzi di protezione individuale e agli attrezzi di lavoro.

Altro: Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Questo tipo di prodotti può contenere quantità molto piccole di H₂S tal quale come gas. Tuttavia, il bitume per applicazioni stradali può contenere piccole quantità di zolfo (normalmente fino al 2-3 %, per la maggior parte sotto forma di composti complessi dello zolfo) e la possibilità della formazione e accumulo di H₂S (principalmente all'interno delle cisterne di stoccaggio) in casi particolari, non può essere esclusa.

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico, e possono non essere valide se tale materiale viene usato in combinazione con altri materiali, o in altri processi.

Le informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data 12 Maggio 2022.